

Prot. n° 93545

Torino, 16/11/2020

FASCICOLO B. B2.04 – F06_2020_03575/ARPA

PRATICA F06_2020_03575

NOTA INVIATA MEDIANTE PEC

Spett.le
CITTÀ di TORINO
Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Via Padova, 29
10152 TORINO
PEC: ambiente@cert.comune.torino.it

Vs. riferimento Prot. n° 7656 del 06/10/2020; Prot. Arpa n° 80062 del 07/10/2020.

OGGETTO: P.E.C. Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) - ZUT Ambito 8.18/3 Spina 2 - Porta Susa – UMI IV del P.R.G.C. del comune di Torino. Fase di Verifica di VAS ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 29 febbraio 2016 n.2-2977. Invio parere

In riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità in oggetto, si trasmette in allegato il parere tecnico richiesto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Dott. Ivana Bottazzi
Dirigente responsabile della struttura
Attività di Produzione

Firmato digitalmente da: Ivana Bottazzi
Data: 16/11/2020 10:20:55

Per eventuali comunicazioni/informazioni rivolgersi:

Dr.ssa Bruna Buttiglione
tel. - 011/19680470
e-mail b.buttiglione@arpa.piemonte.it

Dott. Jacopo Fogola
tel. – 011/019680419
e-mail j.fogola@arpa.piemonte.it

Allegati:

- *Parere tecnico su : “Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Esecutivo Convenzionato ZUT Ambito 8.18/3 Spina 2 - Porta Susa”*
- *Parere tecnico su “Verifica di compatibilità con il piano di classificazione acustica e su documentazione previsionale di impatto acustico”*

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680111 – fax 011-19681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice "Attività di Produzione"

PEC ZUT Ambito 8.18/3 Spina 2
- Porta Susa - UMI IV del P.R.G.C.

Comune di Torino

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
FASE di Verifica di Assoggettabilità
Consultazione dei soggetti con competenze ambientali

CODICE DOCUMENTO: F06_2020_03575_002

Redazione	Funzione: Tecnico SS produzione	Data: 14/11/2020	Firma: <i>Bruna Buttiglione</i>
	Nome: Bruna Buttiglione		
Verifica Approvazione	Funzione: Responsabile SS Produzione		
	Nome: Ivana Bottazzi		

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Tel 0111968351 - fax 01119681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione predisposta per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Esecutivo Convenzionato ZUT Ambito 8.18/3 Spina 2 - Porta Susa - UMI IV del P.R.G.C. del comune di Torino.

L'analisi della relazione tecnica è stata condotta utilizzando come riferimento i criteri riportati nell'allegato I, Parte Seconda, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.

Si evidenzia che compito della valutazione ambientale è la considerazione non solo degli impatti diretti, conseguenti all'attuazione della variante in oggetto, ma anche di quelli indiretti e cumulativi sulle diverse componenti ambientali.

Si rammenta che, nel presente parere, non verranno trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

Nell'ambito della fase di consultazione, quest'Agenzia fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale, come disciplinato dalla DGR n° 25-2977 del 29 febbraio 2016.

Inquadramento del PEC

Il sito d'intervento è ubicato entro il contesto urbano del concentrico di Torino sui terreni che ricadono in un ambito del tutto antropizzato.

Il PEC in esame propone la trasformazione dell'ambito di Porta Susa, prevedendo le seguenti azioni:

- la demolizione integrale dei due immobili realizzati negli anni 60, posti ai lati dell'edificio storico;
- la realizzazione di una nuova struttura alberghiera, collocata nel liberato sedime posto alla destra della stazione storica. L'edificio (prefabbricato) – a sette piani fuori terra – è concepito per rispondere ai criteri di alta efficienza energetica e sostenibilità ambientale (non saranno previsti scavi estesi, se non modesti movimenti necessari alle opere fondazionali, che sfruttano il livello interrato già esistente);
- il restauro e la ristrutturazione (secondo le indicazioni della Soprintendenza) dell'edificio della ex Stazione storica, al momento in disuso, che diventerà il foyer dell'albergo, andando così ad integrare la nuova struttura ricettiva;
- la realizzazione di un'area a servizi, con una superficie complessiva di circa di 2.175 m², in corrispondenza dell'attuale fabbricato di sinistra (che sarà demolito). Tale area sarà destinata a verde contemplativo e a nuova piazza urbana. Sarà pavimentata con lastre di luserna, sulle quali saranno posate 8 fioriere rettangolari in calcestruzzo;
- la progettazione di un parcheggio a 12 posti auto da realizzare lungo via Santarosa e di uno spazio idoneo allo stallo dei mezzi ciclabili, che si integrerà con la rete di percorsi ciclopedonali presenti;
- gli standard per i parcheggi pubblici saranno interamente reperiti fuori ambito e precisamente nel Mezzanino Nord interrato di Piazza Statuto (già realizzato), così come ammesso dalle NUEA di PRGC. Come opere di urbanizzazione è prevista anche la risistemazione della viabilità di accesso da Corso Inghilterra (altezza Via Castellamonte),

ove sarà realizzato un sistema a rotatoria, che andrà a garantire l'accesso e l'esodo dalla rampa di accesso al parcheggio interrato (lato nord).

La superficie catastale ove sono presenti gli edifici è pari a 4.647 m² e la destinazione attuale prevalente è quella residenziale, mentre le destinazioni d'uso previste da Scheda NUEA saranno le seguenti: min 10% ASPI, max 90% attività terziarie ricettiva-alberghiera. La restante parte dell'area del PEC è costituita da aree già di proprietà del Comune di Torino destinate in gran parte a servizi.

Osservazioni tecniche

In riferimento a quanto in oggetto, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, si esprimono le seguenti considerazioni.

Dallo studio della Documentazione (G01.b_Relazione_della_qualità_ambientale pag. 16) risulta che: *“Dalla ricerca storica è inoltre emersa la presenza di possibili materiali di riporto nelle aree a nord, sud e ovest della stazione, in quanto queste utilizzate come aree di cantiere nel corso dei lavori di realizzazione del Passante Ferroviario. Sulla base di questo elemento le indagini sono state quindi anche programmate specificatamente per la definizione dello spessore e qualità ambientale dei materiali di riporto presenti in tali aree”*.

Inoltre, a pag. 35 del G02.a_DOCUMENTO TECNICO VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ_VAS emerge che: *“Le potenziali sorgenti primarie di contaminazione sono costituite dalle strutture tecnologiche eventualmente presenti un tempo in sito (ad esempio vasche e serbatoi interrati contenenti prodotti utilizzati nei cicli di lavorazione o per i servizi ausiliari)”*.

Visto quanto sopra, si prende atto che nell'area in esame è prevista un'indagine ambientale volta a verificare la eventuale contaminazione del suolo. A tal proposito si ricorda che le destinazioni urbanistiche adottate con questo procedimento condizioneranno inevitabilmente le scelte operative dell'eventuali operazioni di bonifica. Questo perché tali operazioni saranno eseguite secondo il disposto del D.Lgs. 152/2006, che prevede il rispetto delle CSC di riferimento per le aree coinvolte, in base alla prevista destinazione d'uso.

Il risultato di queste indagini dovrà poi essere trasmesso all'Ente di Controllo e alle Amministrazioni competenti.

Nel caso si dovesse attivare la procedura di bonifica, si ricorda che debbono essere coinvolti nel processo le autorità competenti (Comune, Provincia e ARPA).

Inoltre, dalla lettura della documentazione risulta che è previsto anche *“il riuso di una significativa quota del materiale di risulta dello scavo nel sito di produzione. Il riuso avverrà con le modalità e le procedure di cui al D.lgs. 152/06 e smi”*.

Si evidenzia che la possibilità di riutilizzare i materiali da scavo in loco risulta al momento condizionata dall'esito dell'indagine ambientale sul sito.

Qualora con detta indagine si riscontrassero superamenti delle CSC e quindi la necessità di attivare la procedura di bonifica ex art. 242 del D.Lgs 152/06, la possibilità di utilizzare i materiali da scavo sarà valutata nell'ambito dell'istruttoria di bonifica.

Nel caso in cui nel sito in esame, invece, non si riscontrassero superamenti delle CSC di riferimento, il riutilizzo dei materiali da scavo sarà ammesso nel rispetto delle condizioni indicate dall'art. 24 del D.P.R. 120/17.

Per le previste operazioni di demolizione, dovranno essere attentamente quantificati i volumi demoliti e le tipologie di materiale coinvolto al fine di individuare le modalità più corrette di gestione (conferimento ad impianti di trattamento, recupero e solo in ultima analisi smaltimento in discarica). Analogamente dovrà essere accertata la presenza nell'edificio di eventuali materiali da costruzione contenenti amianto e ne dovrà essere garantita la rimozione in condizioni di sicurezza nonché il corretto smaltimento finale.

Per quanto riguarda le reti tecnologiche, si chiede di verificare che siano adeguatamente dimensionate e siano compatibili con i nuovi carichi antropici.

Per una corretta gestione e razionale utilizzo della risorsa idrica al fine di garantire anche l'invarianza idraulica degli interventi, come indicato dal PTCP², si suggerisce di prevedere:

- disposizioni tese a ridurre, ove fosse possibile, l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti, prevedendo pavimentazioni permeabili (particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, strade a bassa frequentazione) e l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio. A tal proposito si suggerisce di realizzare superfici permeabili, possibilmente in terra piena con relativa piantumazione di essenze vegetali, nell'area definita "piazza pubblica" al fine, anche, di aumentare l'ombreggiatura e ridurre l'effetto dell'isola di calore.
- si consiglia di effettuare la raccolta delle acque pluviali provenienti dalle coperture dei fabbricati per permettere il riuso delle stesse (ad esempio per irrigazione delle aree verdi, acque per WC) ed eventualmente prevedere anche una "laminazione" degli eventi piovosi più intensi. A tal proposito si consiglia di verificare i dimensionamenti di tali opere proposti nell'elaborato DS6 del PTCP² al punto 4.1 (Disposizioni tecnico-normative in materia di difesa del suolo).

Si allega il parere relativo alla "Valutazione tecnica su verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica e su documentazione previsionale di impatto acustico".

Conclusioni

Quest'Agenzia ritiene che, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di assoggettabilità, il PEC al P.R.G.C. in esame possa essere **escluso** dalla fase di valutazione della procedura di V.A.S.



DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD-OVEST
Struttura SS.06.08

Valutazione tecnica su verifica di
compatibilità con il Piano di
Classificazione Acustica e su
documentazione previsionale
di impatto acustico

Richiedente: ARPA - Struttura Semplice 06.02 - Attività di Produzione

Attività/opera: Piano Esecutivo Convenzionato ZUT AMBITO 8.18/3
SPINA 2 – PORTA SUSA – UMI IV - Ex stazione Porta
Susa, Piazza XVIII Dicembre n. 4 - Torino

Redazione	Funzione: Tecnico Nome: Corgnati Danilo	Firma: Firmato digitalmente da: Danilo Corgnati Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019 Data: 26/10/2020 14:19:39
Verifica	Funzione: Coordinatore Gruppo Rumore Nome: Jacopo Fogola	Firma: Firmato digitalmente da: Jacopo Mario Fogola Data: 26/10/2020 16:12:04
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile Nome: Carlo Bussi	Firma:

PREMESSE

A seguito di una specifica richiesta della Struttura ARPA - Attività di Produzione – S.S. 06.02, pervenuta via posta elettronica in data 14/10/2020, sono stati esaminati i documenti di verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica e di impatto acustico redatti dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. Emanuele Maria Siciliano (iscrizione elenco nazionale ENTECA n. 2176) in data 02/03/2020, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito.

Nello specifico il progetto riguarda la riqualificazione del complesso storico della vecchia Stazione di Porta Susa e delle aree limitrofe (PEC - attuazione della UMI IV compresa nell' Ambito "8.18/3 Spina 2 - Porta Susa") e prevede la realizzazione di una nuova struttura alberghiera, collocata accanto alla stazione, la quale risulterà integrata con la struttura ricettiva stessa, previa la demolizione integrale dei due immobili attualmente esistenti e posti ai lati dell'edificio storico.

In particolare, la valutazione previsionale di impatto acustico oggetto di analisi si riferisce agli impianti a servizio dell'attività alberghiera che saranno collocati, come indicato nella documentazione tecnica, sulla copertura dello stabile di nuova costruzione.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La zona in cui sorgerà la struttura alberghiera è un'area urbana densamente edificata, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, interessata da intenso traffico veicolare, in prossimità di linee ferroviarie.

La Città di Torino ha adottato il Piano di Classificazione Acustica, così come previsto dalla L. 447/95 e L.R. 52/00 inserendo l'area in cui si prevede sorgerà quanto in progetto in Classe IV mentre gli edifici residenziali collocati intorno alla struttura risultano in Classe III.

VALUTAZIONE

Relativamente al documento di verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica non si hanno osservazioni di rilievo.

Per quanto riguarda la documentazione di impatto acustico, di seguito si riporta un'analisi della sua conformità rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
2	Descrizione orari attività e impianti	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Ai fini del calcolo previsionale, vista la tipologia di attività in progetto, è stato considerato un funzionamento continuo degli impianti su tutto l'arco della giornata (h 24).
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Le tipologie di macchine prese in considerazione nella relazione tecnica sono le seguenti: unità di trattamento aria (UTA) CLIVET; unità esterne Hitachi (climatizzatori); gruppo frigo Daikin. Tuttavia, al par. 13. PRESENTAZIONE RISULTATI viene indicato che il progetto impiantistico è comunque in

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
				fase preliminare e alcuni dei macchinari previsti potrebbero essere sostituiti nella versione definitiva.
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5	Descrizione ricettori	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
6	Planimetria area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
7	Classificazione acustica area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
8	Livelli rumore ante operam	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	<p>Si evidenzia che i livelli di pressione sonora riportati in relazione ed utilizzati successivamente ai fini del confronto con i limiti acustici, sono quelli previsti nel caso di impiego di barriere acustiche e dispositivi silenziatori sui macchinari, pertanto, tali apparecchiature dovranno necessariamente essere dotate dei sistemi di mitigazione acustica indicati al momento della messa in opera.</p> <p>Ciò premesso si sottolinea che secondo quanto indicato dal tecnico al par. 13. PRESENTAZIONE RISULTATI della relazione tecnica, la valutazione di impatto acustico è stata effettuata sulla base di un progetto impiantistico preliminare e pertanto, pur se al par. 14. CONCLUSIONI emerge che la rumorosità risulta conforme alle vigenti normative in materia di inquinamento acustico, in fase di progettazione definitiva dovrà essere necessariamente svolta una revisione dei calcoli sulla base di eventuali modifiche nonché valutare differenti dispositivi o opere di mitigazione acustica rispetto a quelli prospettati.</p>
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare indotto	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Secondo quanto riportato nella documentazione, al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione è stata prevista l'installazione di dispositivi silenziatori per l'unità trattamento aria e per le unità esterne Hitachi. Oltre a ciò viene indicato il posizionamento di una

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
				<p>barriera acustica attorno al gruppo frigorifero e sul perimetro di alcune delle unità esterne Hitachi.</p> <p>Come emerge dall'esame della relazione, tuttavia, tali provvedimenti tecnici potrebbero non essere quelli effettivamente previsti in fase di stesura del progetto impiantistico finale.</p>
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	<p>Manca l'analisi dell'impatto acustico generato nella fase di realizzazione della struttura che, viste le previste operazioni di demolizione dei fabbricati attualmente esistenti, potrebbe risultare effettivamente come una fonte di disturbo non trascurabile.</p> <p>A questo proposito si ricorda la necessità di fornire un'indicazione di tutti gli accorgimenti tecnici e operativi che saranno adottati per minimizzare il disturbo e rispettare i limiti (assoluto e differenziale) vigenti all'avvio della fase di cantiere, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della L. 447/95 e dell'art. 9, c. 1, L.R. 52/00, qualora tale obiettivo non fosse raggiungibile.</p>
13	Programma rilevamenti verifica	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

CONCLUSIONI

Relativamente al documento di verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica non si hanno osservazioni di rilievo.

Per quanto riguarda la documentazione previsionale di impatto acustico, quanto presentato è coerente e soddisfa i criteri di cui alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004.

Si ritiene che non siano necessarie prescrizioni da proporre all'autorità competente né ulteriori interventi di mitigazione acustica rispetto a quanto prospettato nella valutazione previsionale di impatto acustico.

Ciò premesso, si sottolinea che secondo quanto indicato dal tecnico competente, al par. 13. *PRESENTAZIONE RISULTATI* della relazione tecnica, la valutazione di impatto acustico è stata effettuata sulla base di un progetto impiantistico preliminare e pertanto, pur se al successivo par. 14. *CONCLUSIONI* emerge che la rumorosità risulta conforme alle vigenti normative in materia di inquinamento acustico, in fase di progettazione definitiva dovrà essere svolta una revisione dei calcoli, valutando inoltre la necessità di definire differenti opere di mitigazione acustica rispetto a quelle prospettate, sulla base delle possibili variazioni dei macchinari installati.

Infine, si segnala che manca l'analisi dell'impatto acustico generato nella fase di realizzazione della struttura che, viste le previste operazioni di demolizione dei fabbricati attualmente esistenti, potrebbe risultare effettivamente come una fonte di disturbo non trascurabile.

A questo proposito si ricorda la necessità di fornire un'indicazione di tutti gli accorgimenti tecnici e operativi che saranno adottati per minimizzare il disturbo e rispettare i limiti (assoluto e differenziale) vigenti all'avvio della fase di cantiere, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della L. 447/95 e dell'art. 9, c. 1, L.R. 52/00, qualora tale obiettivo non fosse raggiungibile.